

Comunità Pastorale  
Maria, Madre della Speranza

## *Giornata Mondiale del malato 2023*

**"ABBI CURA DI LUI"**



S. Messa nella memoria BV Maria di Lourdes  
10 febbraio 2023  
ore 15.00 – Chiesa di Buguggiate  
presieduta da S. Ecc. Mons. Giuseppe Vegezzi

---

# S. ROSARIO

---

## 1. Gesù prega

*La pia Benedetta sul chiaro ruscel  
radiosa s'affretta in luce di ciel  
Ave, Ave, Ave Maria!*

**Let1:** L'Enciclica Fratelli tutti, come sapete, propone una lettura attualizzata della parabola del Buon Samaritano. L'ho scelta come cardine, come punto di svolta, per poter uscire dalle "ombre di un mondo chiuso" e "pensare e generare un mondo aperto" (cfr n. 56). C'è infatti una connessione profonda tra questa parabola di Gesù e i molti modi in cui oggi la fraternità è negata. In particolare, il fatto che la persona malmenata e derubata viene abbandonata lungo la strada, rappresenta la condizione in cui sono lasciati troppi nostri fratelli e sorelle nel momento in cui hanno più bisogno di aiuto. Distinguere quali assalti alla vita e alla sua dignità provengano da cause naturali e quali invece siano causati da ingiustizie e violenze non è facile. In realtà, il livello delle disuguaglianze e il prevalere degli interessi di pochi incidono ormai su ogni ambiente umano in modo tale, che risulta difficile considerare "naturale" qualunque esperienza. Ogni sofferenza si realizza in una "cultura" e fra le sue contraddizioni.\*

## 2. Gesù flagellato

*È l'ora che pia la squilla fedel  
le note c'invia dell'Ave del ciel  
Ave, ave, ave Maria! (2 volte)*

**Let. 2.** Ciò che qui importa, però, è riconoscere la condizione di solitudine, di abbandono. Si tratta di un'atrocità che può essere superata prima di qualsiasi altra ingiustizia, perché – come racconta la parabola – a eliminarla basta un attimo di attenzione, il movimento interiore della compassione. Due passanti, considerati religiosi, vedono il ferito e non si fermano. Il terzo, invece, un samaritano, uno che è oggetto di disprezzo, è mosso a compassione e si prende cura di quell'estraneo lungo la strada, trattandolo da fratello. Così facendo, senza nemmeno pensarci, cambia le cose, genera un mondo più fraterno.\*

### **3. Gesù coronato di spine**

*La bianca Signora l'invita a tornar  
dinanzi alla grotta per il mondo a pregar  
Ave, ave, ave Maria! (2 volte)*

**Let. 3.** Fratelli, sorelle, non siamo mai pronti per la malattia. E spesso nemmeno per ammettere l'avanzare dell'età. Temiamo la vulnerabilità e la pervasiva cultura del mercato ci spinge a negarla. Per la fragilità non c'è spazio. E così il male, quando irrompe e ci assale, ci lascia a terra tramortiti. Può accadere, allora, che gli altri ci abbandonino, o che paia a noi di doverli abbandonare, per non sentirci un peso nei loro confronti. Così inizia la solitudine, e ci avvelena il senso amaro di un'ingiustizia per cui sembra chiudersi anche il Cielo. Faticiamo infatti a rimanere in pace con Dio, quando si rovina il rapporto con gli altri e con noi stessi. Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia, che la Chiesa intera si misuri con l'esempio evangelico del buon samaritano, per diventare un valido "ospedale da campo": la sua missione, infatti, particolarmente nelle circostanze storiche che attraversiamo, si esprime nell'esercizio della cura. Tutti siamo fragili e vulnerabili; tutti abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare. La condizione degli infermi è quindi un appello che interrompe l'indifferenza e frena il passo di chi avanza come se non avesse sorelle e fratelli.\*

### **4. Gesù porta la Croce**

*I figli di Adamo non gemano più:  
è vinta la morte, risorto è Gesù.  
Ave, ave, ave Maria! (2 volte)*

**Let. 4.** La Giornata Mondiale del Malato, in effetti, non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme. La profezia di Ezechiele citata all'inizio contiene un giudizio molto duro sulle priorità di coloro che esercitano sul popolo un potere economico, culturale e di governo: «Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge. Non avete reso forti le pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non

siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza» (34,3-4). La Parola di Dio è sempre illuminante e contemporanea. Non solo nella denuncia, ma anche nella proposta. La conclusione della parabola del Buon Samaritano, infatti, ci suggerisce come l'esercizio della fraternità, iniziato da un incontro a tu per tu, si possa allargare a una cura organizzata. La locanda, l'albergatore, il denaro, la promessa di tenersi informati a vicenda (cfr Lc 10,34-35): tutto questo fa pensare al ministero di sacerdoti, al lavoro di operatori sanitari e sociali, all'impegno di familiari e volontari grazie ai quali ogni giorno, in ogni parte di mondo, il bene si oppone al male.\*

## 5. **Gesù muore**

*È l'ora che pia la squilla fedel  
le note c'invia dell'Ave del ciel  
Ave, ave, ave Maria! (2 volte)*

**Let.5** Gli anni della pandemia hanno aumentato il nostro senso di gratitudine per chi opera ogni giorno per la salute e la ricerca. Ma da una così grande tragedia collettiva non basta uscire onorando degli eroi. Il Covid-19 ha messo a dura prova questa grande rete di competenze e di solidarietà e ha mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti. Occorre pertanto che alla gratitudine corrisponda il ricercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute. «Abbi cura di lui» (Lc 10,35) è la raccomandazione del Samaritano all'albergatore. Gesù la rilancia anche ad ognuno di noi, e alla fine ci esorta: «Va' e anche tu fa' così». Come ho sottolineato in Fratelli tutti, «la parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune» (n. 67). Infatti, «siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile» (n. 68).\*

## **Salve Regina**

*\* Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la giornata mondiale del malato 2023*

---

# SANTA MESSA

---

## Canto iniziale

C'e' una terra silenziosa dove ognuno vuol tornare,  
una terra, un dolce volto con due segni di violenza.  
Sguardo intenso e premuroso che ti chiede di affidare  
la tua vita e il tuo mondo in mano a Lei.

**Madonna, Madonna Nera, e' dolce esser tuo figlio!**  
**Oh, lascia, Madonna Nera, ch'io viva vicino a te.**

Lei ti calma e rasserena, lei ti libera dal male,  
perche' sempre ha un cuore grande per ciascuno dei  
suoi figli. Lei t'illumina il cammino se le offri un po'  
d'amore se ogni giorno parlerai a lei cosi':

Questo mondo in subbuglio cosa all'uomo potra'  
offrire? Solo il volto di una madre pace vera puo'  
donare. Nel tuo sguardo noi cerchiamo quel sorriso  
del Signore che ridesta un po' di bene in fondo al  
cuor.

**Sacerdote:** Nel nome del Padre...

**Tutti:** Amen

**Sacerdote:** La pace sia con voi

**Tutti:** E con il tuo Spirito

## Atto penitenziale

**Tutti:** Confesso a Dio onnipotente...

**Sacerdote:** Dio onnipotente...

## All'inizio dell'assemblea liturgica

O Dio, Padre misericordioso, soccorri la nostra debolezza e,  
per intercessione di Maria, madre immacolata del tuo  
Figlio, fa' che dal peccato risorgiamo a vita nuova. Per lui,  
nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te,  
nell'unita' dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Lettura

**Lettura del profeta Isaia.**

Così dice il Signore Dio: «O voi tutti assetati, venite  
all'acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e  
mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare,

vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona». Parola di Dio.

## **Salmo**

### **Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te alleluia!**

Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo  
più di tutte le donne che vivono sulla terra,  
e benedetto il Signore Dio  
che ha creato il cielo e la terra. R.

Davvero il coraggio che ti ha sostenuto  
non sarà dimenticato dagli uomini,  
che ricorderanno per sempre  
la potenza di Dio. R.

Dio compia per te queste cose  
a tua perenne esaltazione,  
in riconoscimento della prontezza  
con cui hai esposto la vita  
di fronte all'umiliazione della nostra stirpe. R.

## **Epistola**

### **Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.**

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza

su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era Proposto per il governo della pienezza dei tempi. Parola di Dio

## Alleluia

## Vangelo

### **Lettura del Vangelo secondo Luca**

In quei giorni. Maria, entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Parola del Signore.

## Dopo il Vangelo

Di tutti i malati solleva il dolor,  
consola chi soffre nel corpo e nel cuor. Ave, ...

# LITURGIA DELL'UNZIONE DEI MALATI

## Monizione

**Sacerdote:** Fratelli carissimi, Cristo nostro Signore è presente in mezzo a noi riuniti nel suo nome. Rivolgiamoci a lui con fiducia come gli infermi del Vangelo. Egli, che ha tanto sofferto per noi, ci dice per mezzo dell'apostolo Giacomo: «Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel

nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati ». Raccomandiamo dunque i nostri fratelli malati alla bontà e alla potenza di Cristo, perché dia loro sollievo e salvezza.

### **Rendimento di grazie sull'Olio già benedetto**

Benedetto sei tu, o Dio, Padre onnipotente,  
che per noi e per la nostra salvezza  
hai mandato nel mondo il tuo Figlio.

**R. Gloria a te, Signore!**

Benedetto sei tu, o Dio, Figlio Unigenito,  
che ti sei fatto uomo per guarire le nostre infermità.

**R. Gloria a te, Signore!**

Benedetto sei tu, o Dio, Spirito Santo Paràclito,  
che con la tua forza inesauribile  
sostieni la nostra debolezza.

**R. Gloria a te, Signore!**

Signore, i nostri fratelli che ricevono nella fede l'unzione di questo santo Olio, trovino sollievo nei loro dolori e conforto nelle loro sofferenze. Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### **Preghiera e imposizione delle mani**

*Tutti i sacerdoti presenti impongono le mani*

**Sacerdote:** Per l'imposizione delle nostre mani infondi, o Padre misericordioso, in questi tuoi servi i tuoi doni di grazia; apri il loro cuore ad accogliere con fede il tuo mistero d'amore, concedi con larghezza il tuo perdono, largisci serenità e pace perché, sorretti e difesi dalla tua presenza, quando sarà compiuto il tuo disegno di salvezza, possano raggiungere il regno promesso con Cristo risorto, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **Unzione**

*Chi deve ricevere l'unzione dei malati esce in fila davanti all'altare come per la Santa Comunione e con fede si avvicina al sacerdote ricordando di dover rispondere due volte AMEN  
E porgendo le mani al sacerdote con i palmi rivolti verso il basso*



Per questa santa Unzione e la sua piissima misericordia  
ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo.  
**R. Amen.**

E, liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti  
sollevi.  
**R. Amen.**

*Intanto si canta*

Il Signore è il mio pastore,  
nulla manca ad ogni attesa,  
in verdissimi prati mi pasce,  
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,  
in sentieri dritti mi guida  
per amore del santo suo Nome,  
dietro Lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura,  
non avrò a temere alcun male,  
perché sempre mi sei vicino,  
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me Tu prepari,  
sotto gli occhi dei miei nemici  
e di olio mi ungi il capo,  
il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne  
quanto dura il mio cammino:  
io starò nella casa di Dio  
lungo tutto il migrare dei giorni.

## **PREGHIERA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

**Padre santo,  
nella nostra fragilità  
ci fai dono della tua misericordia:  
perdona i nostri peccati  
e aumenta la nostra fede.**

**Signore Gesù,  
che conosci il dolore e la sofferenza:  
accompagna la nostra esperienza di malattia  
e aiutaci a servirti**

**in coloro che sono nella prova.**

**Spirito consolatore,  
che bagni ciò che è arido  
e sani ciò che sanguina:  
converti il nostro cuore  
perché sappiamo riconoscere i tuoi prodigi.**

**Maria, donna del silenzio e della presenza:  
sostieni le nostre fatiche  
e donaci di essere testimoni credibili di Cristo Risorto**

### **A conclusione della liturgia della parola**

Signore Gesù Cristo, che ti sei fatto uomo per salvarci dal peccato e dalle malattie guarda con bontà questi nostri fratelli che attendono da te la salute del corpo e dello spirito: nel tuo nome noi abbiamo dato loro la santa Unzione, tu dona vigore e conforto, perché ritrovino le loro energie, vincano ogni male e nella loro presente sofferenza si sentano uniti alla tua passione redentrice. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

### **Sui doni**

Accetta, o Padre, i doni che ti offriamo e irradia nei nostri cuori la luce dello Spirito Santo, perché, sull'esempio di Maria madre di Dio, sappiamo ascoltare e custodire la tua parola. Per Cristo nostro Signore.

### **Prefazio**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù, fiore germinato da un grembo verginale, seguendo il tuo disegno d'amore, ha liberato il genere umano, condannato fin dall'origine a causa del suo peccato. Avevi creato l'uomo mediante il tuo Figlio e nel medesimo Figlio, fatto nostro fratello, tu lo hai riportato a nuova vita. Il demonio, che aveva vinto in Adamo la fragile nostra natura, per l'incarnazione di un Dio dalla nostra stessa natura viene giustamente sconfitto. Per questo mistero di grazia si allietano gli angeli e adorano perennemente la gloria del tuo volto. Al loro canto si uniscono le nostre umili voci per elevare a te, o Padre, unico Dio col Figlio e con lo Spirito Santo, l'inno della triplice lode: Santo ...

## Allo spezzare del pane

A te, Immacolata, la lode, l'amor:  
tu doni alla Chiesa il suo Salvator.

## Alla comunione

**M**istero della Cena è il Corpo di Gesù  
mistero della Croce è il Sangue di Gesù  
e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi  
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù  
mistero della pace è il Sangue di Gesù  
il pane che mangiamo fratelli ci farà  
intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della vita è il Corpo di Gesù  
mistero di Alleanza è il Sangue di Gesù  
la cena del Signore con gioia celebriam  
così rendiamo grazie e il Padre noi lodiam.

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù  
mistero della Croce è il Sangue di Gesù  
il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi  
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù  
mistero della pace è il Sangue di Gesù  
il calice di Cristo fratelli ci farà  
intorno a questo altare rinasce l'unità.

**R**esta con noi, Signore, la sera  
Resta con noi che avremo la pace  
    Resta con noi, non ci lasciar  
    La notte mai più scenderà  
    Resta con noi, non ci lasciar  
    Per le vie del mondo, Signor

Ti porteremo ai nostri fratelli  
Ti porteremo lungo le strade  
    Resta con noi, non ci lasciar  
    La notte mai più scenderà  
    Resta con noi, non ci lasciar  
    Per le vie del mondo, Signor

Voglio donarti queste mie mani  
Voglio donarti questo mio cuore  
Resta con noi, non ci lasciar  
La notte mai più scenderà  
Resta con noi, non ci lasciar  
Per le vie del mondo, Signor

### **Dopo la comunione**

O Dio, che in questa celebrazione a onore della beata vergine Maria ci hai nutrito dei tuoi sacramenti, fa' che sul suo esempio collaboriamo fedelmente al mistero della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

### **Consegna a SOS Valbossa della somma raccolta nella Comunità Pastorale durante la campagna caritativa dell'Avvento**

### **Benedizione**

#### **Rit Magnificat anima mea, Magnificat anima mea, Magnificat anima mea, Anima mea Dominum**

1 Tu sei Maria, l'aurora che risplende l'attesa luminosa del giorno che fiorisce. Tu sarai Madre, tu sposa dell'Eterno, in te si allieteranno i poveri del mondo.

2 Tu sei Maria, l'ascolto che contempla, l'amore silenzioso che sgorga dalla Grazia. Tu sarai Madre, in grembo generoso che accende lo stupore in cielo e sulla terra.

3 Tu sei Maria, la vergine fedele la porta aperta al cielo nel Regno che si compie. Tu sarai Madre, la stella del mattino, che indica la strada e guida i nostri passi

